

## **Mozione n. 661**

*presentata in data 5 maggio 2020*

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Micucci

**Sostegno allo spettacolo dal vivo e rilancio settore delle cultura in seguito all'emergenza sorta con l'epidemia da nuovo coronavirus**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la pandemia da nuovo coronavirus ha determinato una repentina interruzione di tutte le attività culturali (dagli spettacoli dal vivo ai cinema, ai musei, alle mostre),
- il comparto della cultura produce circa il 15% del PIL nazionale,
- in alternativa alla completa scomparsa delle performance culturali, parte dell'offerta è stata riversata nel mondo digitale (concerti e spettacoli in streaming, visite virtuali a mostre, musei ed archivi),
- questa è sicuramente una risposta emergenziale all'esigenza di sopravvivenza del settore e può essere la base per costruire nuove modalità di fruizione dell'arte e della cultura,
- rimane tuttavia indiscutibile il valore artistico e sociale delle tradizionali performance dal vivo (spettacoli teatrali, concerti, ecc.) e dei servizi culturali erogati con la presenza fisica del pubblico (cinema, mostre, musei, ecc.) e pertanto l'offerta culturale digitale può essere integrativa ma comunque non sostitutiva rispetto alla partecipazione fisica alle manifestazioni artistiche,
- è necessario ripensare e riorganizzare fin da subito il mondo dello spettacolo e della cultura per farlo ripartire, così come tante altre attività produttive, nella completa sicurezza e con standard compatibili con le norme di distanziamento vigenti;

Preso atto che:

- lo spettacolo dal vivo, settore artistico fra i più penalizzati in questa situazione emergenziale, nelle Marche è un comparto in cui operano stabilmente circa 6.000 persone che produce un fatturato superiore a 40.000.000 di euro,
- la Regione, insieme al Consorzio Marche Spettacolo (che comprende 41 soggetti dello spettacolo dal vivo di varia natura e dimensione), ha esaminato nei giorni scorsi le necessità del comparto,
- il decreto "Cura Italia" di marzo metteva a disposizione del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali un primo finanziamento per far fronte all'emergenza degli operatori dello spettacolo;

Tenuto conto che lo spettacolo, l'arte e la cultura sono dei volani preziosi anche per il rilancio del turismo;

## IMPEGNA

### LA GIUNTA REGIONALE

- a prevedere un fondo flessibile di emergenza per sostenere le imprese ed i lavoratori dello spettacolo dal vivo, esclusi dai provvedimenti nazionali adottati e in corso di adozione,
- a garantire anche per l'annualità 2020, i contributi regionali agli enti di spettacolo, prevedendo deroghe sulla rendicontazione delle attività effettivamente svolte, tenuto conto delle oggettive difficoltà di realizzazione,
- a prevedere forme di sostegno alla liquidità delle imprese dello spettacolo e della cultura;
- a finanziare l'adattamento dei luoghi dello spettacolo e più in generale delle sedi di attività culturali ai nuovi protocolli di sicurezza sanitaria e finanziare la relativa formazione del personale,
- a sostenere iniziative di riavvicinamento del pubblico allo spettacolo dal vivo (spettacoli teatrali, concerti, ecc.) in particolare e a tutte le forme e manifestazioni culturali e artistiche in generale (cinema, mostre, festival, musei, ecc.),
- a formare nuove professionalità digitali per potenziare il social-marketing culturale,
- ad accelerare l'utilizzo e l'erogazione ai beneficiari finali di finanziamenti europei già ottenuti, e ad individuare ed attivare eventuali ulteriori programmi finanziabili con fondi europei,
- a modificare il Piano regionale della cultura, per riprogrammare un'offerta che si adatti ai nuovi scenari economici, sociali e sanitari che si stanno aprendo.